

COMUNICATO STAMPA

OXFAM: “IN YEMEN IN ARRIVO UN NUOVO TREMENDO PICCO DI COLERA”

Con i sistemi sanitari al collasso, l’arrivo della stagione delle piogge e la mancanza di accesso all’acqua e servizi igienici per quasi 18 milioni di persone, i contagi potrebbero aumentare esponenzialmente: sono già oltre 56 mila dall’inizio dell’anno, più di 2,2 milioni dallo scoppio della più grave epidemia di sempre nel 2017

Si può sostenere la campagna di Oxfam #SosYemen [QUI](#)

Foto emergenza ([link](#)) - L’epidemia di colera ([link](#))

Roma, 11 marzo 2020_ L’arrivo della stagione delle piogge **rischia di provocare, nelle prossime settimane, un nuovo esponenziale picco di colera in Yemen.** Da inizio anno sono più di **56 mila le persone contagiate, e oltre 2,2 milioni dal 2017**, mentre nel paese è sempre più difficile soccorrere la popolazione a causa di una guerra insensata che dura da 5 anni e che ha già fatto 12 mila vittime civili e più di 100 mila in totale.

E’ l’allarme lanciato oggi da Oxfam, a quasi cinque anni dallo scoppio della più grave emergenza umanitaria al mondo, come ribadito dalle Nazioni Unite, ma che oggi a tutti gli effetti appare dimenticata dalla comunità internazionale. **Nel 2019, si era già registrato il secondo più alto aumento di contagi dallo scoppio dell’epidemia: oltre 860 mila casi sospetti, con oltre mille vittime, poco meno del milione registrato nel 2017.**

*“Mentre il sistema sanitario è ormai al collasso, con solo la metà delle strutture in funzione in tutto il paese a causa dei bombardamenti e degli scontri degli ultimi anni, **il numero di contagi potrebbe aumentare con l’arrivo della stagione delle piogge in aprile** – ha detto Paolo Pezzati, policy advisor per le emergenze umanitarie di Oxfam Italia – **Sarebbe l’ennesimo colpo per un popolo che ha già sofferto orrori indicibili**”.*

Il nord del Paese è allo stremo, mentre l’epidemia continua a dilagare

Dopo aver registrato nel 2017 il più alto numero di casi di colera, **il nord dello Yemen, rimane la zona a maggior rischio per la quasi totale mancanza di fonti d’acqua pulita**, soprattutto nei cinque governatorati di Sana’a, Hajjah, Hudaydah, Taiz e Dhamar. Un’epidemia che quindi dall’aprile del 2017 - quando sfuggì subito dal controllo contagiando 360 mila persone nei primi tre mesi – **continua a dilagare nel Paese con il numero di casi che sono tornati a salire l’anno scorso, dopo una leggera flessione nel 2018.**

*“La popolazione dello Yemen ancora una volta deve affrontare una prova durissima, nella quasi totale indifferenza del resto del mondo. – continua Pezzati - **La mancanza di acqua e cibo espone la popolazione, soprattutto le comunità più povere e vulnerabili, ad epidemie come questa. 10 milioni di persone sono sull’orlo della carestia, più di 17 non hanno accesso ad acqua pulita e servizi igienico sanitari**”.*

Nel frattempo le scorte di medicine e materiali sanitari si stanno esaurendo, mentre le fluttuazioni nei tassi di cambio hanno fatto schizzare alle stelle il prezzo del carburante, aumentando di conseguenza i costi di trasporto di acqua pulita con i camion-cisterna, nelle zone dove la popolazione non ha fonti d’acqua sotterranee a cui poter attingere.

L'appello per un immediato cessate il fuoco in tutto il Paese

*“Le organizzazioni umanitarie, come Oxfam, al lavoro sul campo, continuano a soccorrere la popolazione tra mille difficoltà e restrizioni di accesso a diverse aree imposte da tutte le parti in conflitto. – conclude Pezzati - Di fronte a tutto questo, **lanciamo perciò un appello urgente alla comunità internazionale perché consenta agli aiuti umanitari di raggiungere in sicurezza la popolazione. È importante riportare al tavolo dei negoziati le parti interessate, stabilendo un immediato cessate il fuoco in tutto il Paese**”.*

La campagna #SosYemen

Dall'inizio del conflitto nel 2015 Oxfam ha portato acqua pulita e servizi igienico-sanitari a oltre 1 milione di persone anche nelle aree del paese più difficili da raggiungere. **Con la campagna #SosYemen vogliamo soccorrere più persone possibile.**

Si può aderire su <https://www.oxfamitalia.org/emergenza-yemen/>

Ufficio stampa Oxfam Italia:

Mariateresa Alvino: +39 348 9803541; mariateresa.alvino@oxfam.it

David Mattesini: +39 349 4417723; david.mattesini@oxfam.it

NOTE

Le statistiche sul numero di casi sospetti di colera dal 2017 al 2020 sono resi disponibili dall'OMS [QUI](#)